

# COMUNE DI ASSORO

Provincia di Enna

## Regolamento per le riprese audiovisive delle sedute del consiglio comunale e loro diffusione

### Art. 1

#### OGGETTO E FINALITA'

1. Il Comune di Assoro, pur consapevole dell'importanza della partecipazione attiva della cittadinanza alle sedute consiliari e impegnandosi nel fissare i consigli comunali in giornate e orari più facilmente fruibili, disciplina, con il presente Regolamento, l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.
2. Le riprese audiovisive saranno effettuate direttamente dal Comune e diffuse in diretta streaming o in differita esclusivamente attraverso il sito istituzionale del Comune ai fine di favorire una più ampia comunicazione e trasparenza dell'attività amministrativa del Consiglio Comunale e a garanzia della corretta diffusione dei contenuti online.
3. Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

### Art. 2

#### ATTIVITA' DI RIPRESA E DIFFUSIONE AUDIOVISI EFFETTUATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Il Presidente del Consiglio Comunale ha il dovere di informare tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere e la relativa attività di ripresa e diffusione online e,

ai fini dell'informazione dei partecipanti, verranno affissi avvisi chiari e sintetici all'accesso di ingresso alla sala consiliare e nella sala stessa.

2. Salvo diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta, gli interventi di ciascun componente del Consiglio Comunale, degli Assessori e degli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere ripresi integralmente.

Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio-video, le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio.

3. Le operazioni di registrazione video ed audio verranno effettuate da personale interno specializzato con competenze telematiche.

4. Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi ad inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.

5. Le registrazioni delle sedute, diffuse su internet tramite pagina web, in diretta streaming o in differita, restano disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di 1 anno a far data da ciascuna seduta consiliare. Al termine del suddetto periodo, le registrazioni saranno archiviate su supporti idonei da parte degli uffici preposti.

6. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari e delle Commissioni hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

7. Il Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell'art.39, D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare o di commissione.

**Art. 3**

**NORME FINALI**

er quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le  
sposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali.

**Art. 4**

**ENTRATA IN VIGORE**

l presente disciplina avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa  
liberazione consiliare di approvazione.